

■ Nel primo (2011) ma anche nel secondo anno (2012) era stato un evento su scala nazionale, forse qualcosa di più. "Colore 2014. Terza mostra convegno finiture, decorativi, sistemi e accessori dedicati" mira a riconfermare i dati degli anni scorsi anche perché, essendo ora diventato biennale, le attese aumentano. E domani e il 5 aprile Piacenza Expo ospita una delle più brillanti manifestazioni del settore edilizio, tanto più importante dal momento che quest'anno "Edil-

Il colore in edilizia di scena da domani All'Expo la terza mostra è biennale

show" non si è svolta. La crisi del settore impone infatti ripensamenti su tutti i fronti, purtroppo anche in quello edile, in altri momenti volano per il settore. Gli organizzatori nel 2013 non avevano trascurato la fiera sul colore, ne avevano anzi proposto una itinerante con tappa a Ca-

tania. Quest'anno ritorna nella nostra città e proprio Piacenza ha il delicato compito di rilanciare un appuntamento a tutt'oggi unico in Italia sulla filiera del colore.

Fra le tante iniziative che annoverano questa due giorni concepita come forum, ricordiamo gli interessanti

convegni. In particolare segnaliamo quello organizzato da Aitiva (Associazione italiana tecnici industria vernici e affini), fra le più qualificate ditte del settore (4 aprile, ore 14-17.30, sala A Gatti). Ci sarà il presidente Rossano Ferretto, la responsabile di "Aitiva sviluppo" Olga Bottaro che il-

lustrerà i futuri programmi, quindi dibattito sui biocidi, infine inaugurazione nuova sede Aitiva a Piacenza Expo. Nolevole poi "Colore e progetto" (5 aprile, sala A, 8.45-13) organizzato dall'Ordine degli Architetti di Piacenza a cui parteciperanno il presidente dell'Ordine Giuseppe Baracchi, l'Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Piacenza Giorgio Cisini. Relatori saranno Federico Picone fra gli organizzatori spiegherà il "Natural color system", Sylvie Duvernoy ri-

prenderà la lezione di Le Corbusier, infine Mario Bisson la componente cromatica del progetto.

Da non perdere gli altri convegni - "Resine a basso spessore per pavimenti e pareti. Gruppo Ga. Ni." (4 aprile, 10-12, sala B) e "Verso gli edifici a energia quasi zero" (4 aprile, 14.30-16, sala B) - e nemmeno "La decorazione dipinta", seminari curati dall'associazione di decoratori "Accademia Gin Parodi" (4 e 5 aprile).

Fabio Bianchi

PREFETTURA - Vanno ritirati entro 60 giorni ma i proprietari pagheranno comunque la custodia

Quel "Ciao" che aspetta nel deposito dei ricordi

Sono 345 i veicoli sotto sequestro anche da 30 anni

■ Chi, tra gli over 50, non ricorda con nostalgia il Piaggio "Ciao" e la sua accensione "a strappo" saltando in corsa sul sellino? O le trattative col meccanico compiacente per "allargare" il cilindro della Vespa 50? O, ancora, la corsa sulla ondeggiante Citroen Diane 6 che rischiava di cappare in curva? E la Fiat Duna, tra le più brutte auto "made in Italy" della storia? E il "Leoncino", camion multi-utility ante litteram? Sono alcuni dei 345 veicoli che figurano nell'elenco di quelli che giacciono da almeno due anni nei dieci depositi giudiziari della provincia di Piacenza "sottoposti a fermo, sequestro e confisca".

Sono moto, auto e camion che per molti ex giovani avrebbero un valore affettivo, qualcuno perfino storico, ma non certo commerciale. Anche se nella lista ci sono un paio di Jaguar e altrettante Mercedes e Bmw, una Maserati 420, tir, camion, furgoni, rimorchi, perfino un trattore Volvo. Si tratta di mezzi sequestrati anche trent'anni fa e, nella maggior parte dei casi, ridotti a rottami arrugginiti dal tempo e dalle intemperie. Ma una cosa è certa: saranno pagati molto cari dai proprietari o dai loro eredi.

Sì, perché dall'1 aprile l'elenco dei veicoli "giacenti" da oltre due anni è stato pubblicato sul sito internet della prefettura di Piacenza che ha concesso 60 giorni di tempo per ritirarli pagando il corrispettivo dovuto a



Auto sequestrate in deposito

chi li ha custoditi. E qui cominciano i dolori perché, a prescindere dal valore commerciale, al deposito vanno pagate la spesa iniziale di rimozione e, soprattutto, quelle di custodia. «Quest'ultima - spiegano in prefettura - varia a seconda delle dimensioni del veicolo, del luogo in cui viene custodito, del tempo trascorso». Un esempio? Per un motociclo di cilindrata inferiore a 200 centimetri cubi, sequestrato nel luglio del 2009 e da allora custodito in un'area esterna scoperta, il malcapitato pagherà circa 1.700 euro. Un'auto di media cilindrata, alle stesse condizioni, di euro ne verserà circa 2.800. Ma nell'elenco ci sono anche veicoli in giacenza da

trent'anni. Nel caso di una moto sotto sequestro dal 1984 la cifra lieviterebbe a 9mila euro per toccare i 15mila per un'utilitaria. Pagando si avrebbe il diritto alla "custodia" del mezzo perché, sottolineano negli uffici di via San Giovanni, ciò non esime il proprietario dal mettersi in regola per quanto riguarda il procedimento che ha portato al fermo, al sequestro o alla confisca del mezzo. «Si tratta in genere di illeciti amministrativi dovuti - sottolineano dalla prefettura - in gran parte alla mancanza di copertura assicurativa e alla guida in stato di ebbrezza o senza patente».

Più di un proprietario potrebbe essere tentato di non seguire il richiamo del cuore ma quello del portafoglio, semplicemente ignorando l'appello prefettizio. Ma farebbe male perché la procedura stabilita dalla legge è inesorabile. Trascorsi i 60 giorni nei quali i proprietari possono riprendersi i mezzi "in custodia", infatti, scatterà l'iter per l'alienazione dei veicoli rimasti nei depositi giudiziari. Le procedure devono essere ancora definite con la pubblicazione dei decreti attuativi ma la strada è già tracciata: la prefettura pagherà ai custodi tutte le spese pregresse, a tariffe ancora da stabilire ma probabilmente forfettizzate, e avvierà l'azione di rivalsa nei confronti dei proprietari. Un lavoro immane che passerà attraverso l'esame dei singoli fasci-

L'ELENCO NEL SITO

Ecco le dieci ditte che li custodiscono

■ L'elenco pubblicato sul sito della prefettura di Piacenza contiene 345 veicoli in giacenza da più di due anni (esattamente fino al 15 gennaio 2012) nei dieci depositi giudiziari della provincia. Nei prossimi giorni sarà pubblicato un altro elenco con circa 150 mezzi. I proprietari dei veicoli sottoposti a fermo, sequestro o confisca "o altri soggetti di cui all'articolo 196 del Codice della strada" possono chiederli in custodia rivolgendosi ai seguenti depositi: Autoservice di Cortemaggiore, Vigevasse e Bobbi di Caorso, Ponzini di Fiorenzuola, Covini di Niviano, Bottazzi di Carpaneto, Caniglia di Castelsangiovanni, Imberti di Caorso, Unicar di Fiorenzuola, Mear di Carpaneto, Varani di Piacenza. Ma per pagare dovranno rivolgersi a chi ha eseguito il fermo o il sequestro (carabinieri, polizia, vigili urbani).

colli, alcuni dei quali vecchi di 20-30 anni. Ma l'obiettivo principale della legge (la numero 147 del 2013, una di quelle che hanno lanciato la spending review) è di bloccare le spese di custodia. Trascorsi i fatidici 60 giorni, quindi, la prefettura cederà i veicoli non ritirati alle ditte che li hanno custoditi che, a loro volta, li pagheranno secondo criteri fissati dall'Agenzia del demanio. Se i mezzi sono da rottamare il prezzo a forfait è equiparato a quello del ferro (5-7 euro per un ciclomotore, 70-80 euro per un'auto di media cilindrata). Se il mezzo è in buone condizioni, invece, la quotazione sarà quella di mercato.

Antonio Di Giovanni

"Viaggio della memoria" Piacenza-Norimberga

Studenti, insegnanti e istituzioni fino a sabato nei luoghi dove nacque e si diffuse il nazismo

■ Da Norimberga a Flossen- burg alla scoperta dei luoghi che hanno visto nascere e diffondere l'ideologia nazista. È questo l'itinerario previsto dal tradizionale "Viaggio della memoria" in programma da oggi fino a sabato, che vedrà partecipare un centinaio di piacentini fra studenti, insegnanti e istituzioni: l'iniziativa è organizzata dalla Provincia, dai Comuni di Piacenza, Fiorenzuola e Castelsangiovanni, dall'Isrec, dall'associazione Banda Larga, dalla cooperativa San Martino e per la prima volta anche dall'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna.

Oggi dunque la delegazione piacentina, di cui fanno parte anche l'assessore Giulia Piroli, il consigliere Marco Bergonzi, Michela Riboni e Giuseppe Magistrali del Comune, Carla Antonini e Fabrizio Achilli dell'Isrec, farà tappa a Norimberga, città nella quale la macchina del nazismo iniziò a muovere i suoi primi passi per poi approdare in quello che resta del campo di concentramento di Flossen- burg: qui furono centomila le persone che vissero gli orrori della deportazione e del lager, fra cui anche diversi piacentini.

Nello specifico il gruppo, che è partito stamattina da piazza Cittadella, arriverà nel pomeriggio a Norimberga: qui è in programma la visita al Centro di documentazione sul nazismo, ospitato all'in-

terno del Kongresshalle, ossia l'edificio dei Congressi edificato a partire dal 1933 nella periferia sud-est della città e rimasto incompiuto. Dal 2001 qui è ospitato appunto il Centro di documentazione, che

presenta attraverso documenti, foto e filmati gli inizi, l'ascesa al potere, gli anni del regime e il crollo della Germania nazionalsocialista. Domani invece è prevista la visita a Flossen- burg, dove vennero deportati anche 19 piacentini: 17 erano partigiani catturati durante il rastrellamento invernale e partiti il 19 gennaio 1945 da campo di smistamento di Bolzano con il trasporto 118, uno era un militare proveniente dal Lager di Dachau e poi inviato a Sachsenhausen e uno era il deportato razziale Dante Fontanel- la, originario di Fiorenzuola. Oggi del campo di Flossen- burg non rimane molto: si distingue il perimetro del lager, lungo il quale è conservato un breve tratto della recinzione in filo spinato con 2 torrette di guardia, mentre nell'ex infermeria del campo è stato allestito un piccolo museo.

Sabato è di nuovo prevista una visita a Norimberga: nella mattinata il gruppo vedrà il Palazzo di Giustizia, dove dal 20 novembre 1945 all'1 ottobre 1946 operò il Tribunale Militare Internazionale, mentre nel pomeriggio è previsto il rientro a Piacenza.

Betty Paraboschi



Piacentini a Dachau nel 2012 per il "Viaggio della memoria"

SALUTE & MEDICINA

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.

Assistenza alla persona 24 ore su 24
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità
Servizi generali all'anziano - Colf - Baby sitter
Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA

Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parma
ESAME GRATUITO DELL'UDITO - Convenzionata ASL e INAIL
Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza
Tel. 0523/325857 Cell. 347/8661807
PUNTI ASSISTENZA A BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dott.ssa LAURA GASTALDI

Consulenza psicologica e sostegno on line tramite internet sul sito www.lauragastaldi.com
Si occupa di disturbi d'ansia e da attacco di panico, disturbi del comportamento alimentare, disturbi depressivi. Strategie di rinforzo dell'autostima e delle risorse interiori. Consulenza familiare e sostegno alla genitorialità.
Percorsi di consulenza e sostegno per donne in gravidanza e post parto
Riceve a Piacenza - Tel. 339 78 49 695 - 393 44 91 227
e sul sito www.lauragastaldi.com e mail: info@lauragastaldi.com

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dott.ssa ELISA CASSI

Psicologa - Psicoterapeuta individuale e di coppia, Ipnosi, EMDR, Training Autogeno, Master in Psicosessuologia
Riceve per appuntamento a Castel San Giovanni via Nino Bixio 2A
www.elisacassi.it Cell 3297035376 e-mail info@elisacassi.it

ASSISTENZA ANZIANI

PIACENZA ASSISTENZA

Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24 h su 24.
Servizi infermieristici e fisioterapia a domicilio.
Servizio di telemedicina e teleassistenza. Segreteria studi medici.
PERSONALE ANCHE ITALIANO
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Via Fiorini 2/b PC 0523.1905057 - 3466178072 - www.piacenzassistenza.it

LABORATORI ORTOPEDICI

ORTOPEDIA & SANITARIA CCR MEDICAL S.R.L.

Calzature, medicali, corsetteria, noleggio ausili, conv. ASL-INAIL
Via G. Taverna 153, Piacenza - Tel. 0523/499496
Vicolo Val Verde 6/8/10, Piacenza - Tel. 0523/614994
C. so Garibaldi 52/54, Fiorenzuola d'Arda - Tel. 0523/981549

MEDICINA VETERINARIA

Dott. GERARDO FINA

Clinica, esami ematochimici, chirurgia, ortopedia, fisioterapia, diagnostica, studi radiografici, visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggioletta)
Tel 0523 481661